

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell’organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell’Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l’attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2016*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina-Destra Adige (*settembre 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento (settembre 2016)*

Determinazione del dirigente n. 282 del 16 settembre 2016

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".
Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol,".
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 282 DI DATA 16 Settembre 2016

O G G E T T O:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol,". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l’Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del *“Distretto Famiglia”* tra: Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant’Orsola

Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennativa, Associazione Cooperativa Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.I.C.A., Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API. Nel corso del 2015 hanno aderito al Distretto famiglia l'Associazione sportiva Equipinè e Asd Hockey Pergine.

Il territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";

Attivare sul territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;

Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;

Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentatati nel presente programma di lavoro.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016-2017 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 57,5%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area e agli incontri del gruppo di lavoro e strategico realizzati a Pergine.

Con prot.CAVB/19239 del 25 agosto 2016, nostro prot. n. 447034 del 26 agosto 2016, la Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016-2017. Il programma di lavoro

individua complessivamente **22 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2017, così articolate:

Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**5 azioni**);

Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**7 azioni**);

Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**4 azioni**);

Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**6 azioni**).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 341 del 9 marzo 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nell'Alta Valsugana e Bersntol;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.262 di data 15 settembre 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol per l'anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016-2017 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene

confermato alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;

3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

DN



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2016 – 2017

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	18
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	22
4.	MARCHI FAMIGLIA	24
5.	SISTEMI PREMIANTI	24
6.	OBIETTIVI	26
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	26
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	27
9.	GRUPPI DI LAVORO	27
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	27
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	27
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	28
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	29
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	31
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	34
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	36
13.	LA VALUTAZIONE	38
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	39
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	41

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia dell'Alta Valsugana e Bersntol ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del “Distretto Famiglia” tra: Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennattiva, Associazione Cooperativa Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A., Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

Nel corso del **2015** hanno aderito al Distretto famiglia l'Associazione sportiva Equipinè e l'Asd Hockey Pergine.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

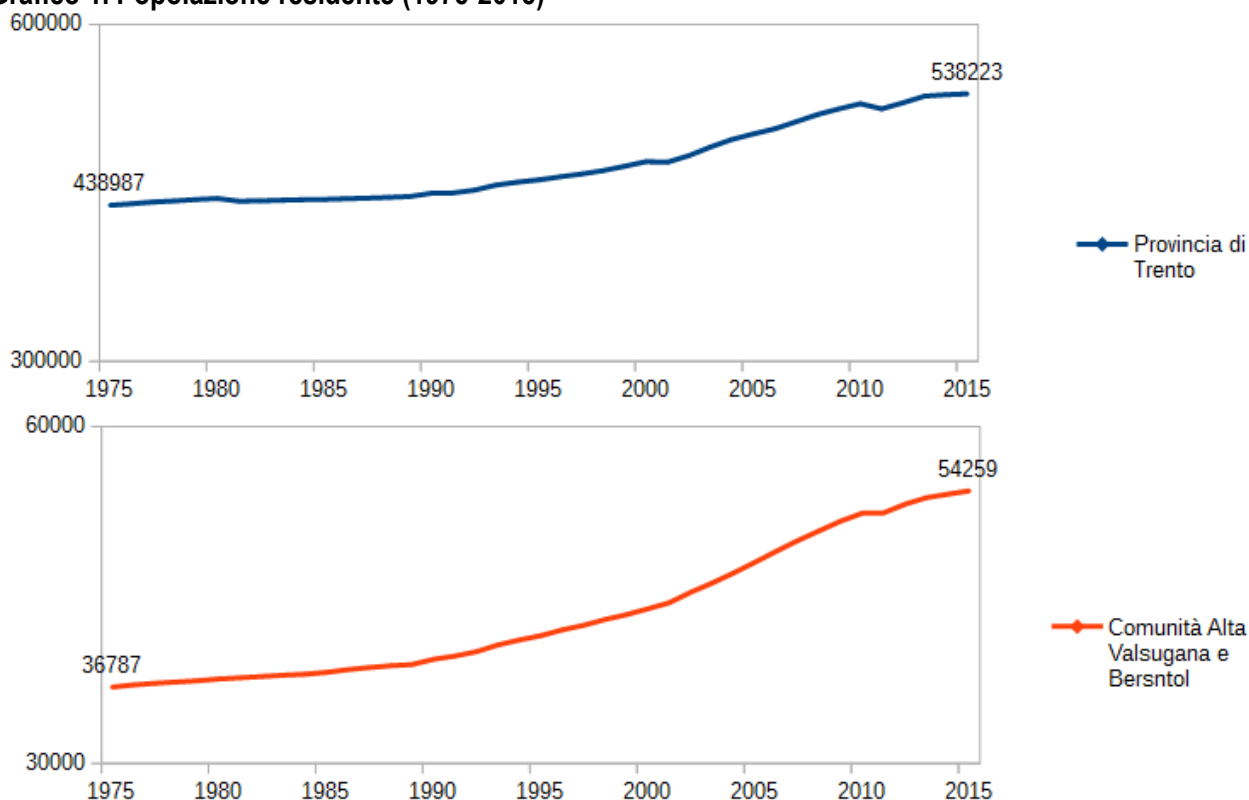
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento sia aumentata del 23% dal 1974 al 2014 e anche nel territorio della Alta Valsugana si è assistito ad un importante aumento della popolazione negli ultimi trent'anni. La popolazione in questo territorio ha avuto un incremento di circa 17.500 unità dal 1975 ad oggi, pari al 47,5%.

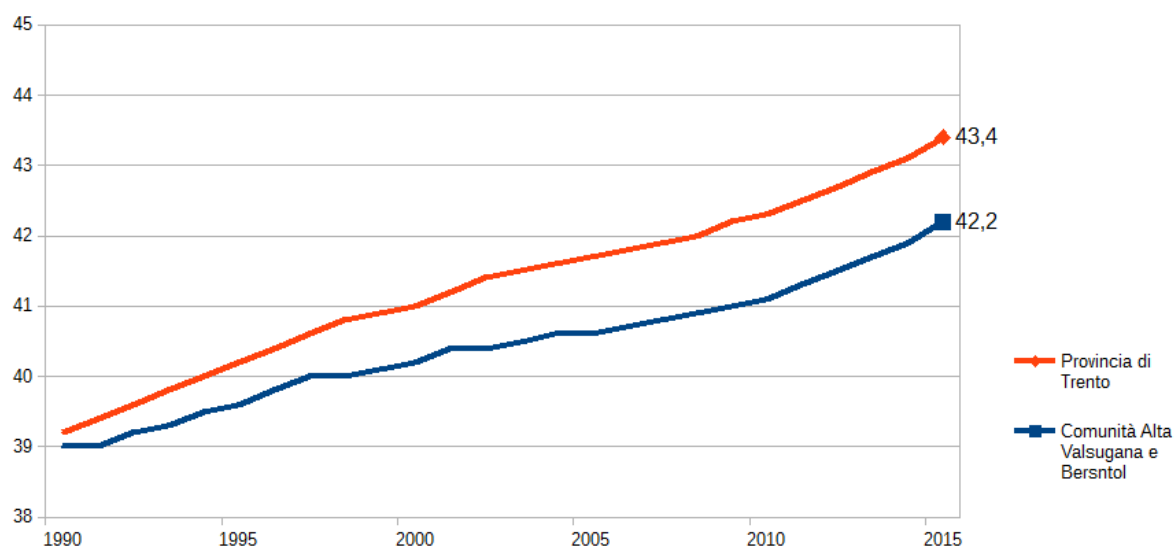
Grafico 1. Popolazione residente (1975-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nella Comunità della Alta Valsugana e Bersntol, come nel resto della provincia, l'età media si è notevolmente alzata negli ultimi 25 anni; si è passati da un'età media di 39 anni del 1990 ad una media di 42,2 anni nel 2015.

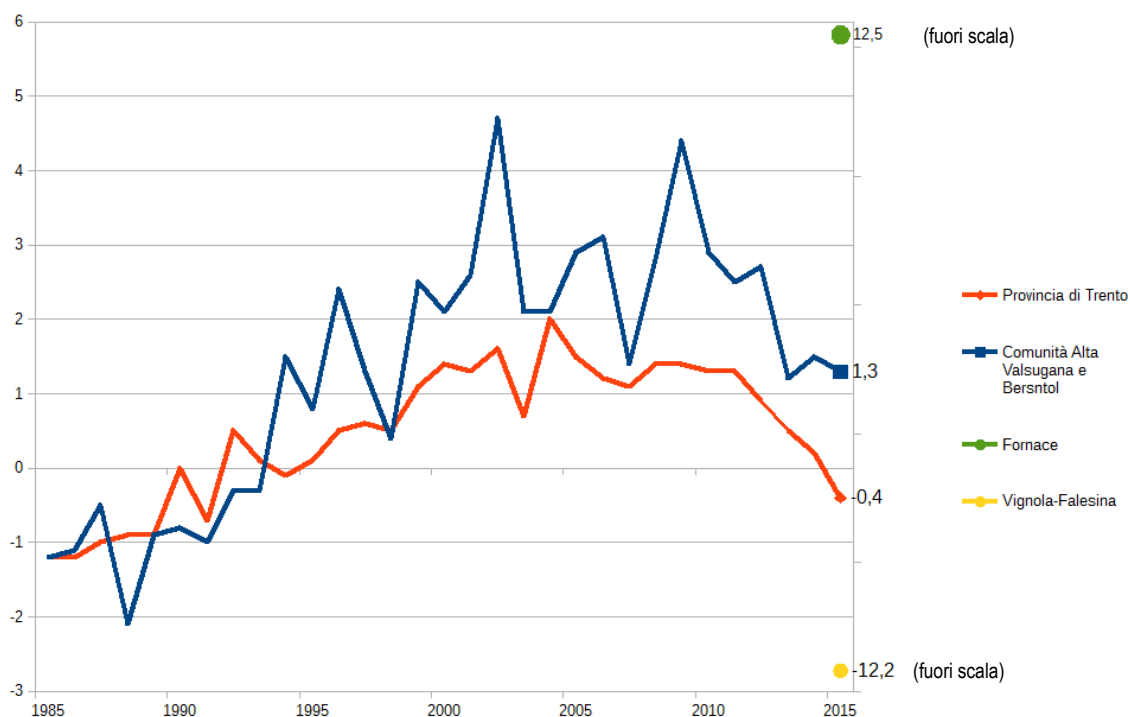
Grafico 2. Età media della popolazione (1990-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (%), al 31 dicembre 2015 nel territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol, è pari a +1,3 (Grafico 3.). Osservando in generale il trend dell'Alta Valsugana e Bersntol si denota un andamento molto altalenante ma con una forte decrescita negli ultimi cinque anni.

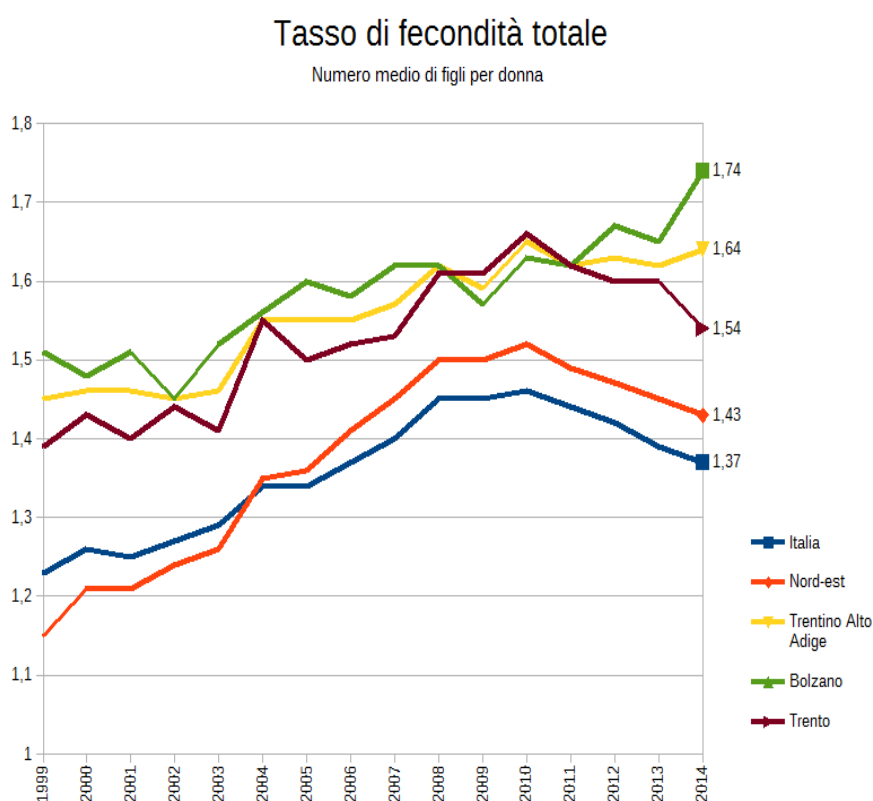
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

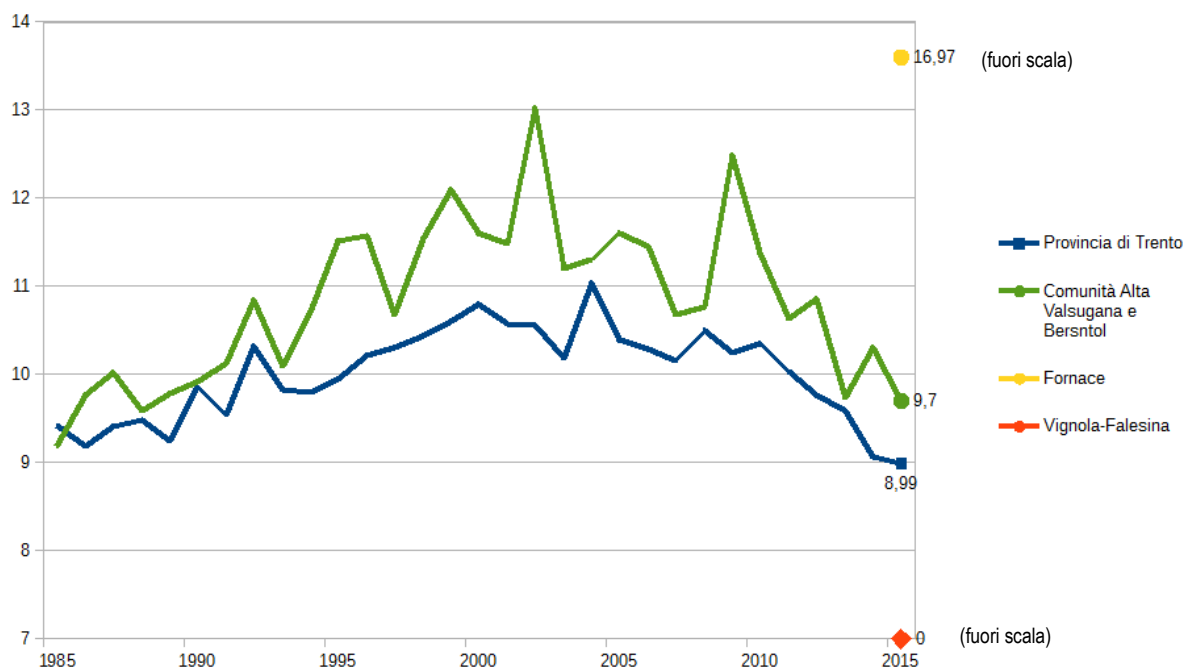
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità (numero di nati ogni 1.000 abitanti) della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma il tasso di Pergine e dintorni rimane sempre superiore a quello della provincia. Osservando il dato puntuale del 2015 è stato evidenziato il comune con maggiore natalità, Fornace, e quello con la minore natalità, Vignola-Falesina.

Grafico 5. Tasso di natalità (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Il territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol si trova in una situazione di natalità decrescente e pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2015 è l'anno di avvio del Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol e vede ben **39** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli delle tipologie di organizzazioni dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	37	2	39

* Cfr. Allegato n. 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto Alta Valsugana e Bersntol sono abbastanza variegata. In questo Distretto prevalgono le organizzazioni pubbliche (59%); lo compongono 18 Comuni e la Comunità di valle; tra le organizzazioni private (41%) la categoria maggiormente rappresentata è quella delle cooperative sociale e APSP (9).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Alta Valsugana e Bersntol

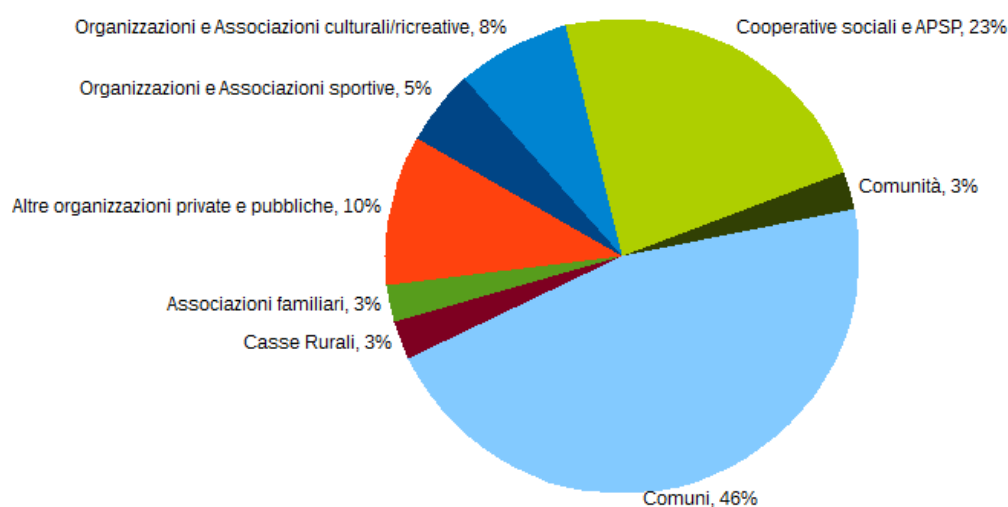
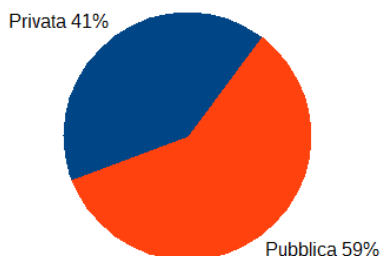


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Alta Valsugana e Bersntol



All'interno della Distretto della Alta Valsugana e Bersntol sono stati coinvolti tutti i comuni della Comunità. I comuni in possesso del marchio "Family in Trentino" sono quelli di Pergine Valsugana e di Baselga di Pinè e coprono il 48% della popolazione residente nella Comunità di Valle.

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia sul totale dei Comuni della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

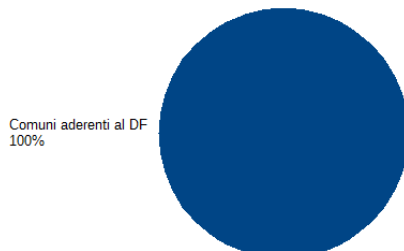
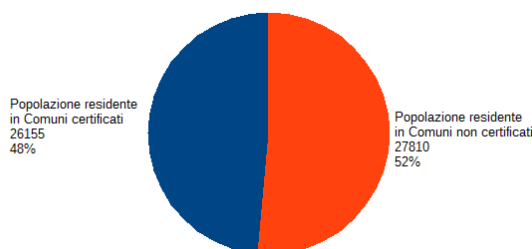


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family sul totale della popolazione del Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol sono state conseguite complessivamente **10** certificazioni familiari (cfr. Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
FAMILY AUDIT	1	1	1			3
FAMILY IN TRENTINO Associazioni Sportive					2	2
FAMILY IN TRENTINO Comuni		2				2
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme				2	1	3
TOTALE	1	3	1	2	3	10

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 3. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli		L'Asif Chimelli ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di caffetteria-ristorazione nel bar denominato "#KAIROSBAR" ubicato al piano terra centro #Kairos in via Amstetten n.11 a Pergine Valsugana. La durata della concessione è di tre anni, con possibilità di rinnovo per uguale periodo. Nei criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, al Capitolo 5, punto A/2, vengono riconosciuti fino a 4 punti ai partecipanti con certificazione Family.	2016
Comune di Pergine Valsugana		Il Comune di Pergine, con deliberazione della Giunta comunale n. 155/2014 ha approvato il capitolato speciale per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro nautico comunale di S. Cristoforo al Lago per il periodo 01.04.2015 – 31.03.2020. L'affidamento del servizio avrà luogo mediante gara tramite confronto concorrenziale in trattativa privata. All'interno del Capitolato Speciale, nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 5) vengono riconosciuti fino a 5 punti alle organizzazioni partecipanti in possesso del marchio "Family in Trentino".	2014

<p>Comune di Caldonazzo</p>		<p>Il Comune di Caldonazzo ha avviato una procedura negoziata per l'affidamento del servizio Nido d'Infanzia comunale per cinque anni educativi a partire dall' 01.09.2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto g) degli Aspetti gestionali inerenti il personale impiegato nel servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che adottano politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possesto del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo).</p>	<p>2014</p>
<p>Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli</p>		<p>L'ASIF Chimelli di Pergine ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la gestione del Nido d'Infanzia comunale "Il Bucaneve" per tre anni educativi a partire dall'1 settembre 2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica è previsto il riconoscimento di un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard Family Audit. In particolare vengono assegnati 40 punti alle organizzazioni in possesso del certificato finale Family Audit, 20 punti a quelle in possesso del certificato base e 10 punti alle organizzazioni che hanno attivato il processo di certificazione.</p>	<p>2014</p>
<p>Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli</p>		<p>L'ASIF Chimelli di Pergine ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per l'approntamento e la gestione di un Nido d'Infanzia sino al 31/08/2017. Nella valutazione dell'offerta tecnica è previsto il riconoscimento di un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard Family Audit. In particolare vengono assegnati 60 punti alle organizzazioni in possesso del certificato finale Family Audit, 30 punti a quelle in possesso del certificato base e 10 punti alle organizzazioni che hanno attivato il processo di certificazione.</p>	<p>2013</p>
<p>Comune di Pergine Valsugana</p>		<p>Nel corso del 2013 il Comune di Pergine ha indetto un bando di gara per l'affidamento mediante asta pubblica della gestione degli impianti natatori comunali per il periodo 01/11/2013 – 30/09/2017. Nell'offerta tecnica venivano assegnati fino a 4 punti ai partecipanti in possesso del marchio Family in Trentino.</p>	<p>2013</p>

6. OBIETTIVI

Il territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol è di recente istituzione (marzo 2015) ed ha fin da subito visto l'adesione di tutti i Comuni della Comunità di Valle, i quali hanno condiviso le finalità e i principi dello stesso. Inoltre annovera tra i suoi componenti molte realtà del privato sociale del territorio che offrono servizi e attività che supportano direttamente o indirettamente le famiglie; recentemente inoltre hanno aderito alcuni esercizi pubblici locali.

La storia relativamente recente del Distretto, la sua composizione eterogenea e gli avvicendamenti istituzionali che hanno coinvolto i Comuni e la Comunità di Valle, non hanno permesso di individuare e sviluppare dei caratteri distintivi e delle peculiarità specifiche, ma nel corso degli ultimi mesi si è condivisa l'idea di approfondire la tematica dell'accoglienza nelle sue diverse sfaccettature, sottolineandone le dimensioni culturale, sociale e turistica. Il Distretto quindi cercherà di svilupparsi in tal senso, facendo in modo che il proprio territorio diventi sempre più accogliente per le famiglie residenti ed ospiti.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Il gruppo di lavoro del Distretto condivide le azioni da inserire nel programma di lavoro nel corso delle riunioni programmate. Il referente istituzionale e il referente tecnico coordinano il lavoro del gruppo, cercando di stimolare lo sviluppo di nuove idee e di azioni con l'obiettivo di implementare il benessere delle famiglie. I contenuti del Programma di lavoro e le azioni vengono condivisi nelle riunioni periodicamente programmate e, al bisogno, in incontri specifici con le singole organizzazioni.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico e locale si è incontrato a Pergine in più incontri ed ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016-2017. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le amministrazioni Comunali ed alcuni soggetti aderenti al distretto Famiglia.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Alberto Frisanco, assessore alle politiche sociali della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Referente tecnico è Silvia Bisello. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

Come indicato precedentemente, la nascita recente del Distretto, l'eterogeneità degli aderenti e gli avvicendamenti istituzionali che hanno coinvolto i Comuni e la Comunità di Valle, non hanno ancora permesso alla rete di svilupparsi appieno. Ad oggi quindi non risulta possibile individuare le organizzazioni private leader.

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Alta Valsugana e Bersntol non ha individuato un progetto strategico che lo caratterizzi. Si ritiene infatti prioritario lavorare sulla rete e sul senso di appartenenza tra gli aderenti che potranno in seguito sviluppare un progetto strategico condiviso e rappresentativo del Distretto.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **22** azioni così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**5 azioni**);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**7 azioni**);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**4 azioni**);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc.) (**6 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Monitorare gli interventi che la Comunità attiva a favore del benessere familiare.

Azione. Aggiornamento del Piano di interventi in materia di politiche familiari della Comunità, contenente le diverse iniziative attivate per sostenere le famiglie del territorio.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Referente. Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Tempi. Entro maggio 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Numero di documenti elaborati e numero di indicazioni contenute.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Condividere le buone prassi e il know-how tra i Comuni con marchio Family.

Azione. Organizzazione di momenti di incontro tra i Comuni che hanno il marchio Family, per un confronto relativamente ai contenuti del Piano di interventi per le politiche familiari.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni con marchio Family.

Referente. Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Tempi. Entro febbraio 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Numero incontri realizzati e numero amministrazioni presenti.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Raggiungere una maggiore integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili e potenziare le iniziative rivolte alle famiglie e ai giovani.

Azione. Raccordo con i Piani Giovani di Zona del territorio per una possibile progettualità comune.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità e Referenti tecnici dei Piani Giovani.

Referente. Comunità e Comuni.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Numero di incontri con i referenti tecnici dei PGZ e numero di progetti promossi e realizzati in maniera congiunta.

AZIONE n. 4

Obiettivo. Informare e sensibilizzare gli aderenti del Distretto per promuovere le finalità dello stesso.
Azione. Coinvolgimento ed aggiornamento degli aderenti al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni.
Organizzazioni coinvolte. Agenzia per la Famiglia e tutti gli aderenti.
Referente. Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Numero di incontri realizzati con gli aderenti numero di organizzazioni presenti.

AZIONE n. 5

Obiettivo. Informare e sensibilizzare il territorio sulle finalità e sulle iniziative del Distretto Famiglia.
Azione. Utilizzo, da parte di ogni aderente, dei propri strumenti comunicativi (siti web, newsletter, pagine facebook) per informare sulle finalità del Distretto Famiglia e sulle attività promosse dallo stesso.
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Informazioni presenti sui siti degli aderenti e informazioni veicolate attraverso i diversi strumenti di comunicazione.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso il portale web della Comunità.

Azione. Aggiornamento costante e puntuale dello spazio virtuale dedicato al Distretto Famiglia presente sul portale web della Comunità.

Organizzazioni coinvolte. Comunità e tutti gli aderenti.

Referente. Comunità.

Tempi. In itinere e comunque entro dicembre 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Numero di notizie e documenti pubblicati sul portale.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso la creazione e l'aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

Azione. Creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

Organizzazioni coinvolte. Comunità

Referente. Comunità

Tempi. In itinere e comunque entro dicembre 2017

Indicatori per valutare l'azione. Numero di notizie pubblicate sul social network e numero di accessi

AZIONE n. 3

Obiettivo. Sensibilizzare ed informare la popolazione sulle iniziative per favorire il passaggio all'età adulta da parte dei giovani.

Azione. Organizzazione di una serata informativa e di sensibilizzazione sul progetto Co-housing. Io cambio status.

Organizzazioni coinvolte. Comunità e Comune di Caldonazzo.

Referente. Comune di Caldonazzo.

Tempi. Luglio 2016.

Indicatori per valutare l'azione. Realizzazione della serata e numero di persone presenti

AZIONE n. 4

Obiettivo. Sensibilizzare ed informare le famiglie del territorio sulle possibili modalità innovative di alloggio.

Azione. Organizzazione di un percorso di formazione sul condominio solidale.

Organizzazioni coinvolte. Agenzia per la Famiglia e tutti gli aderenti.

Referente. Comunità.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Realizzazione percorso formativo e numero partecipanti.

AZIONE n. 5

Obiettivo. Informare le famiglie sui servizi di conciliazione presenti sul territorio.

Azione. Sperimentazione di uno sportello counseling di informazione e orientamento sui servizi di conciliazione presenti sul territorio.

Organizzazioni coinvolte. Cooperativa AM.IC.A., ASIF Chimelli, Agenzia per il Lavoro Sapiens.

Referente. Cooperativa AM.IC.A.

Tempi. Dicembre 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Apertura sportello e numero di accessi.

AZIONE n. 6

Obiettivo. Sensibilizzare il territorio sulla tematica del rispetto della donna.

Azione. Organizzazione momenti di promozione e sensibilizzazione sulla tematica del rispetto della donna.

Organizzazioni coinvolte. Agenzia per la Famiglia, Consigliera provinciale pari opportunità, Comunità e Comuni con marchio Family.

Referente. Comunità e Comuni.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatori per valutare l'azione. Numero di iniziative realizzate e numero di partecipanti.

AZIONE n. 7	
Obiettivo.	Informare e sensibilizzare il territorio sul tema dell'accoglienza.
Azione.	Organizzazione momenti informativi rivolti alla cittadinanza sul tema dell'accoglienza.
Organizzazioni coinvolte.	Tutti gli aderenti.
Referente.	Comunità.
Tempi.	Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione.	Numero di iniziative realizzate e numero di partecipanti.

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1

Obiettivo. Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni.
Azione. Acquisizione dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.
Organizzazioni coinvolte. Comuni di Levico Terme, Sant'Orsola Terme e Altopiano della Vigolana.
Referente. Comuni di Levico Terme, Sant'Orsola Terme e Altopiano della Vigolana.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni.
Azione. Porre le basi per la gestione associata ai fini dell'ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.
Organizzazioni coinvolte. Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.
Referente. Comunità e Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Acquisire standard Family in Trentino per la categoria Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare.
Azione. Acquisizione standard "Family in Trentino".
Organizzazioni coinvolte. Associazione Levico..in famiglia.
Referente. Associazione Levico..in famiglia.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte dell'Associazione.

AZIONE n. 4	
Obiettivo.	Acquisire standard Family Audit.
Azione.	Acquisizione standard Family Audit da parte del Comune di Pergine Valsugana e di ASIF Chimelli.
Organizzazioni coinvolte.	Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
Referente.	Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
Tempi.	Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione.	Ottenimento dello standard "Family Audit" da parte delle due Organizzazioni.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiamo ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Formare profili educativi per i servizi di conciliazione.
Azione. Prosecuzione dell'attività di formazione per la figura di baby sitter e di operatore dei servizi di conciliazione e aggiornamento delle figure formate nel percorso precedente.
Organizzazioni coinvolte. Cooperativa AM.IC.A., Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
Referente. Cooperativa AM.IC.A.
Tempi. Dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione del percorso formativo e numero di partecipanti.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sperimentare modelli innovativi di risposta al bisogno di conciliazione vita-lavoro delle famiglie.
Azione. Avvio della sperimentazione di un servizio di “baby sitting di condominio” in una logica di co-housing.
Organizzazioni coinvolte. Comunità e Cooperativa AM.IC.A.
Referente. Cooperativa AM.IC.A.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Numero di ore di servizio di baby sitting prestate e numero di famiglie beneficiarie.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali.
Azione. Implementare l'organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.
Organizzazioni coinvolte. Comunità, Comuni, APPM, Centro Giovani KAIROS, Orizzonti Comuni, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico...in famiglia, Associazione Tennativa.
Referente. Comunità.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Numero di attività realizzate e numero di partecipanti.

AZIONE n. 4

Obiettivo. Creare spazi di incontro informale per le famiglie.
Azione. Apertura Family Cafè presso Centro Giovani Kairos.
Organizzazioni coinvolte. Coop. AM.IC.A., Comune di Pergine, ASIF Chimelli.
Referente. Cooperativa AM.IC.A.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Apertura del Family Cafè e numero di accessi da parte delle famiglie del territorio.

AZIONE n.5

Obiettivo. Sviluppare i Servizi di conciliazione del territorio.
Azione. Studio e sviluppo del Servizio di conciliazione 0-6 anni della Valle del Fersina in chiave culturale e turistica.
Organizzazioni coinvolte. Comuni della Valle del Fersina e Coop AM.I.CA.
Referente. Coop AM.I.CA.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Apertura servizio e numero di famiglie che beneficiano dello stesso.

AZIONE n.6

Obiettivo. Informare e sensibilizzare il territorio sulle tematiche relative alle pari opportunità tra donna e uomo.
Azione. Attuazione di progettualità specifiche che promuovano le pari opportunità tra donna e uomo.
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità.
Tempi. Entro dicembre 2017.
Indicatori per valutare l'azione. Numero iniziative realizzate e numero di persone che hanno partecipato alle stesse.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.



Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni*



PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 262 di data 15 settembre 2015	20	57,5%

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

41		ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015		
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
3		ARCOBALENO 98 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
4		ASIF CHIMELLI		
5		ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA		
6		ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA		
7		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS		
8		ASSOCIAZIONE TENNATTIVA		
9		C.A.S.A. - SOCIETA' COOPERATIVA		
10		C.S.4. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.		
11		COMUNE DI BASELGA DI PINE'		
12		COMUNE DI BEDOLLO		
13		COMUNE DI BOSENTINO		
14		COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO		
15		COMUNE DI CALDONAZZO		
16		COMUNE DI CENTA SAN NICOLO'		
17		COMUNE DI CIVEZZANO		
18		COMUNE DI FIEROZZO		
19		COMUNE DI FORNACE		
20		COMUNE DI FRASSILONGO		
21		COMUNE DI LEVICO TERME		
22		COMUNE DI PALU' DEL FERSINA		
23		COMUNE DI PERGINE VALSUGANA		
24		COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME		
25		COMUNE DI TENNA		
26		COMUNE DI VATTARO		
27		COMUNE DI VIGNOLA FALESINA		
28		COMUNE DI VIGOLO VATTARO		

29		COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL		
30		CONSIGLIERA DI PARITA'		
31		COOP API		
32		COOPERATIVA 90 SCS		
33		EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE		
34		GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA		
35		ORIZZONTI COMUNI		
36		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO		
37		VALES SCS		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
38		A.S.D. HOCKEY PERGINE		
39		EQUIPINÈ A.S.D		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE		
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che i Comuni che ottemperano lo standard "Family in Trentino" intendono mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo ed elaborazione di un Piano di interventi per la Famiglia specifico della Comunità.	-	100
2. Azione di raccordo con i Piani giovani di Zona del territorio per una possibile progettualità comune, al fine di rafforzare e promuovere le iniziative dedicate alle famiglie ed ai giovani.	-	25
3. Azione di coinvolgimento ed aggiornamento di tutte amministrazioni pubbliche al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni.	-	0
4. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/ contributi.	-	25
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul portale web della Comunità.	-	100
2. Attività di sensibilizzazione su finalità, ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e	-	0

Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.		
3. Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia nei confronti della popolazione attraverso occasioni pubbliche /eventi specifici già programmati, in cui si illustrano e promuovono gli aderenti e le attività del Distretto Famiglia.	-	0
4. Azioni di formazione ed informazione per i giovani e le famiglie del territorio attraverso l'organizzazione di una serata/ conferenza informativa sul tema del Distretto Famiglia.	-	0
5. Realizzazione di un Punto/Sportello Informativo, per il territorio Alta Valsugana e Bersntol, sulle finalità ed opportunità del Distretto Famiglia, condividendo con il gruppo di lavoro le informazioni da veicolare.	-	25
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Azione di sensibilizzazione dei soggetti aderenti sugli standard 'Family in Trentino' in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.	-	100
2. Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare'.	-	100
3. Avvio della procedura per l'acquisizione standard 'Family Audit' .	-	25
4. Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Comuni'	-	0

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.	-	100
2. Creazione di un angolo/spazio bimbi nei locali del Centro per l'impiego di Pergine Valsugana.	-	100
3. Porre le basi per la creazione di una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di una mappatura dei luoghi di interesse e dei sentieri del territorio, con indicazione della fruibilità per le diverse tipologie di disabilità.	-	100
4. Organizzazione attività di informazione sui voucher di conciliazione con particolare riferimento alla figura delle baby sitter.	-	100
5. Organizzazione di attività di formazione per la figura delle baby sitter. Realizzazione di una lista sovra comunale delle babysitter, debitamente formate, cui le famiglie possano rivolgersi per servizi di accudimento dei minori.	-	75
6. Realizzazione di laboratori di arte e di attività motorie per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in collaborazione con gli Istituti scolastici e con i Comuni.	-	75
7. Organizzazione di attività informative sui benefici dell'esercizio fisico e dell'alimentazione equilibrata.	-	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data
17 FEB 2016

Firma del referente istituzionale

